

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE PROMOTORI FINANZIARI

Sui banchi di scuola

Il 2011 è iniziato a ritmo sostenuto, con undici nuovi moduli del progetto Economic@mente avviati nel mese di febbraio, sei a marzo e uno in aprile

Partito dal Piemonte il 3 febbraio, il tour 2011 di Economic@mente™ - Metti in conto il tuo futuro ha percorso molte tappe: altre dieci nel solo mese di febbraio, sei a marzo e un primo appuntamento previsto ad aprile. Il socio laziale Marco Carracci ha avviato due cicli del progetto presso l'Istituto Stendhal di Roma, dal 4 febbraio e dal 10 marzo. Il 5 febbraio doppia partenza in Sicilia e in Calabria, con Filippo Modica e Maria Teresa Seta che sono entrati rispettivamente all'Istituto superiore Medi di Randazzo (Ct) e all'Istituto Cosentino a Rende (Cs). Il 10 febbraio ha visto tre regioni, Lazio, Sicilia e Lombardia, ospitare i moduli formativi Anasf presso loro istituti, con il contributo dei soci Barbara Sarrechia, Paolo Indomenico e Damiano Nodari che hanno avviato l'iniziativa rispettivamente presso il Liceo Scientifico Nuriello di Albano Laziale (Rm), l'Istituto alberghiero Federico II di Svevia a Siracusa e l'ITC Don Milani di Montichiari (Bs). Ancora in Lombardia è stato l'Istituto Paci di Seregno ad aderire all'iniziativa, con la socia formatrice Cristina Battista in aula dal 12 febbraio. Due cicli

di lezioni sono stati avviati poi anche in Veneto, all'Istituto Calvi di Padova, dove gli studenti dal 14 febbraio, i primi, e dal 18 marzo i secondi, hanno seguito le aule insieme con Giovanni Scarato. Dal 16 febbraio è stato poi l'ITIS Falasca di Rignano Flaminio a erogare i moduli con il socio Olindo Romanzi, mentre dal 17 febbraio Marco De Magistris ha dato il via al progetto all'IIS L. Pirelli della capitale. In regione anche l'ITC Minniti di Guidonia ha da poco (il 22 marzo) iniziato il percorso formativo per i suoi studenti. Dal 2 l'IIS Aldo Moro Rivarolo Canavese in Piemonte accoglie nelle sue aule il progetto erogato da Renato Autino. Il mese si chiude con due nuove partenze: a Livorno, dal 26 marzo, Roberto Cataris è in aula con gli studenti dell'Istituto tecnico economico Vespucci e a Rivoli (To) il socio Giuseppe D'Amato il 28 marzo darà il via alle lezioni presso l'Istituto tecnico di Rivoli. Aprile si an-

nuncia con l'inizio del progetto presso l'Istituto professionale Casagrande di Terni, con la socia formatrice Sonia Navonni, in cattedra dal 2. L'articolato tour che sta intraprendendo il progetto di educazione finanziaria Anasf testimonia dell'apertura delle scuole verso questo tema e la diffusione dell'iniziativa, tanto tra gli iscritti all'Associazione che hanno fin qui seguito il percorso formativo per divenire formatori quanto tra gli stessi istituti, fa ben pensare. **PARTECIPA ANCHE TU** Vuoi maggiori informazioni su Economic@mente™ - Metti in conto il tuo futuro? Nella sezione dedicata sul sito dell'Associazione, alla quale si accede dall'home page www.anasf.it, è possibile approfondire la proposta didattica, conoscere le scuole che hanno aderito al progetto e leggere le interviste ai docenti. Vuoi prenotare le lezioni per la tua classe? Collegati al sito e manda una mail con tutti i tuoi dati.

Contributi Apf e Consob fino al 15 aprile

Scade il 15 aprile 2011 il termine per versare il «contributo di vigilanza» alla Consob pari a 93€ e il «contributo quota annuale» ad Apf pari a 107€. Invariato il contributo APF; in calo quello Consob, dai 95€ dello scorso anno, agli attuali 93. Si ricorda a tutti i promotori finanziari che il mancato pagamento dei due contributi comporta la cancellazione dall'Albo unico dei promotori finanziari. Per effettuare il versamento devono essere utilizzati gli appositi moduli Mav, consegnati nei giorni scorsi presso l'indirizzo dei promotori finanziari. È possibile effettuare il pagamento presso le Agenzie contraddistinte dai loghi Unicredit Banca di Roma, Unicredit Banca e Banco di Sicilia. Se i moduli Mav non fossero stati ricevuti, è possibile scaricarli direttamente dal sito www.consob.it, oppure dal sito www.albopf.it. Se non in possesso dell'apposito modulo precompilato (Mav) ed esclusivamente nei 10 giorni che precedono la scadenza del versamento del contributo, i promotori potranno effettuare il versamento presso qualunque sportello sul territorio nazionale delle banche del gruppo Unicredit Spa. A tal fine è necessario comunicare, per iscritto, allo sportello prescelto l'indicazione dell'ente a cui è dovuto il pagamento (esempio intestazione: «Apf Albo Promotori Finanziari») e i seguenti dati identificativi del soggetto tenuto alla contribuzione: il nome e cognome; il codice fiscale. Insieme con il Mav Apf, i promotori finanziari riceveranno anche un testo illustrativo degli obblighi di versamento che spettano al promotore finanziario.

Anasf al Salone del risparmio

Torna ad aprile il Salone della gestione del risparmio organizzato da Assogestioni, in collaborazione anche con Anasf, dal 6 all'8 aprile presso l'edificio Grafton dell'Università Bicconi di Milano.

L'appuntamento annuale vedrà riuniti gli operatori dell'industria, le società di servizi e i rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e i media e nell'ultimo giorno di incontri la manifestazione sarà aperta anche al pubblico. Tra i molteplici interventi che si susseguiranno, ecco l'agenda di quelli che vedono protagonista Anasf: il 6 aprile si svolgerà nell'Aula Magna, dalle ore 12.45 alle ore 16.45, un seminario targato Anasf, dal titolo «Consulenza ed educazione finanziaria: un paradigma professionale», a cura di Gaetano Megale, presidente di Progetica, accreditato per il mantenimento annuale della certificazione Efa (modalità A) e per il mantenimento della certificazione Efp, per un totale di quattro ore.

Il Presidente Conti Nibali interverrà, lo stesso giorno, in qualità di relatore alla conferenza a cura di Efp Italia, che si svolgerà dalle 17.45 alle 19.15 su «Certificazione Efp, strumento per accrescere la consapevolezza del valore della consulenza per i professionisti e per i clienti»; giovedì 7 aprile, dalle 9.30 alle 11, alla conferenza, moderata da Andrea Cabrini di Class CNBC, «Risparmio e modelli distributivi: scenari per il prossimo decennio»; infine nella giornata conclusiva di venerdì 8 aprile, dalle ore 9.30 alle 11, in occasione della conferenza «Educazione finanziaria: un investimento opportuno sul lungo periodo» a cura di PattiChiari e Assogestioni.

Dalle 12.30 alle 13.30 si svolgerà il seminario «Il cliente come sceglierà il pianificatore finanziario personale? A normal», a cura di UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione, che vedrà la partecipazione del vicepresidente Maurizio Bui.

Sarà presente alla manifestazione anche l'Albo di categoria dei promotori finanziari, Apf, che proporrà una tavola rotonda che analizzerà la professione e lo scenario del prossimo decennio, con il contributo, oltre che di Anasf, di esponenti del mondo accademico, delle associazioni rappresentative dei promotori, dei consumatori e degli intermediari. L'appuntamento è per le ore 11 del 6 aprile.

Anasf sarà inoltre presente alla manifestazione con un suo corner dedicato.

Per tutte le informazioni necessarie e per le iscrizioni è possibile collegarsi al sito <http://www.salonedelrisparmio.it>.

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Il fascino delle sicav duro da incrinare

Il fenomeno è iniziato ormai tanto tempo fa, a metà degli anni Novanta, e a dire il vero da allora non ha mai dato segni di cedimento. Anche l'andamento nel 2010 non ha fatto eccezioni: il risparmio degli italiani parla sempre più straniero, come è emerso dalla mappa di Assogestioni che ha sintetizzato i dati di raccolta e patrimonio di sgr italiane e straniere al 31 dicembre. Lo scorso anno le nuove sottoscrizioni hanno continuato a prediligere i fondi di diritto estero per un importo di oltre 30 miliardi. In dettaglio, ai gruppi stranieri sono affluiti circa 18 miliardi, mentre ai fondi esteri che fanno capo a società italiane sono andati 12 miliardi. In questo modo il patrimonio dei fondi di diritto estero, parte gestiti da gruppi italiani e parte da player internazionali, vale oggi il 58% degli attivi investiti in fondi aperti (460 miliardi). Intanto i fondi di diritto italiano continuano a dimagrire, con una raccolta netta 2010 negativa per 24,6 miliardi. Insomma, il travaso procede con soddisfazione di chi tira le fila, ossia i grandi gruppi del risparmio gestito in Italia. Prime fra tutte quelle che si affidano per la raccolta alle reti di promotori finanziari. Non a caso Mediobancom e Azimut hanno toccato le punte più rilevanti del fenomeno, con quote di patrimonio che oscillano tra l'80 e il 90% del totale gestito tra Irlanda e soprattutto Lussemburgo, dove hanno domiciliato le sicav. E non certo, come arriva ora a sostenere qualcuno, per disporre di sicav tassate secondo il criterio del risultato maturato anziché su quello realizzato (si spera destinato a scomparire entro breve anche in Italia), bensì per massimizzare i profitti in capo alle società di gestione, che a Dublino e nel Granducato sono tassate con aliquote molto più leggere di quelle applicate nella Penisola. Lo stesso motivo

per cui ora il ministro Giulio Tremonti avrebbe preso di mira le società di gestione del risparmio (sgr) auspicando un rientro dei capitali. Nel frattempo, a febbraio di fronte a una raccolta dei fondi comuni di diritto italiano che in Italia ha segnato l'ennesimo saldo negativo per circa 3 miliardi, si è contrapposto un contributo positivo delle sicav estere di 1,3 miliardi. Il deflusso di capitali dall'Italia, insomma, per ora non accenna ad arrestarsi, malgrado il disegno pregevole e ambizioso del presidente di Assogestioni, Domenico Siniscalco, di far diventare la Penisola la piazza finanziaria per eccellenza del risparmio gestito. L'impressione è che l'unica mossa che potrebbe invertire il flusso del risparmio verso l'Italia, dove viene prodotto in ingenti quantità, sarebbe rendere competitiva la fiscalità per le sgr, come si evince dal caso londinese dove al contrario un aggravio delle imposte ha determinato un significativo esodo dei gestori di hedge fund verso la piazza svizzera. Davvero Tremonti ha in animo qualcosa del genere? L'industria del risparmio gestito guarda con curiosità all'evolvere della questione.

Certo in questa fase non aiuta il lavoro dei promotori dell'escalation delle tensioni internazionali in Nordafrica, ennesima spada di Damocle sulle pianificazioni di lungo termine degli investitori italiani. Un elemento frenante che si aggiunge a quello rappresentato dalla pesante situazione patrimoniale delle banche italiane, che per adeguare i deficitari ratio patrimoniali (risultato di gestioni infelici) senza ricorrere a nuovi aumenti di capitale, sono costrette a un continuo ricorso a emissioni obbligazionarie che trovano nelle rispettive clientele un facile bacino di sottoscrittori. La partita della concorrenza per i pf si gioca anche su questi fronti.